

Cgil e Flai parte civile contro il caporalato

Cuneo - (fb). Tra i processi in corso ce n'è uno che anche la Cgil provinciale e la sua articolazione dedicata agli operatori dell'agricoltura (la Flai) stanno seguendo con attenzione: venerdì 13 si è svolta, al tribunale di Cuneo, la prima udienza del processo per reato di caporalato che coinvolge due aziende e un presunto "caporale" nel saluzzese.

"Dai fatti contestati agli imputati - sottolinea la Cgil - deriverebbe una sistematica violazione delle norme a tutela del lavoro e dei lavoratori perpetrata attraverso l'utilizzo illegale di manodopera, il riconoscimento di salari difforni dai contratti nazionali e provinciali di settore, la violazione continua dei diritti fondamentali della persona e l'alterazione del corretto funzionamento del mercato del lavoro favorendo un sistema di concorrenza sleale tra imprenditori. La Cgil e la Flai-Cgil provinciali, in coerenza con le battaglie portate avanti in quest'ultimo decennio per l'approvazione della legge contro il caporalato, si costituiranno parte civile all'udienza dibattimentale che si terrà il 30 marzo 2020 a Cuneo".

"Seguiremo l'evolversi del processo - concludono i rappresentanti sindacali - fiduciosi dell'operato della magistratura; nel frattempo proseguiremo la nostra azione sindacale, che nel 2018 ha prodotto nel saluzzese un aumento del 25% dei contratti di lavoro dichiarati. Colpire fenomeni di illegalità salvaguarda le persone oneste che lavorano nel rispetto della legge".